

30 aprile 2011 15:30

MESSICO: Narcoguerra. Usa individuano aziende messicane che appoggiano il cartello di Sinaloa



Gli Usa hanno individuato l'imprenditore messicano di origine colombiana Jorge Luis Llanos Gazia, e due aziende messicane, come facenti parte di una rete di appoggio al leader del cartello di Sinaloa, Joaquín El Chapo Guzmán.

Secondo le informazioni dell'Ufficio di controllo dei beni stranieri (OFAC) del Dipartimento del Tesoro, si tratta di appoggi materiali alle attività del cartello di narcotrafficienti, informazioni che sono state raccolte anche grazie al supporto dell'agenzia antinarcoctici (DEA).

Con questo imprenditore sono state indicate anche due aziende, la Audio Alarmas che tratta sistemi di allarme, e Basaltos Tonalà che tratta materiali da costruzione, entrambe della città di Guadalajara.

Questo comporta che le aziende Usa non possono fare affari con queste aziende messicane, mentre i beni di queste ultime che sono in territorio americano sono congelati.

Llanos Gazia, nato a Cali in Colombia, ha la cittadinanza messicana e italiana ed è già stato in galera negli Usa per traffico di cocaina, fino al 1995 quando, scontata la pena, si è trasferito in Messico dedicandosi anche lì al narcotraffico.

Chi viola le disposizioni Usa è soggetto ad una multa fino a 75 mln Usd e pene criminali molto severe.